

**SSIFICAZIONE FINALE**

SSIFICAZIONE - Punteggio riportato dalle città ai 18 parametri monitorati in materia di ambiente e Ambiente Italia

	PUNTEGGIO	VARIAZIONE POSIZIONE 2020/2019
rento	79,98%	0 -
fantova	76,75%	0 -
ordenone	76,71%	+1 ▲
lozzano	75,86%	-1 ▼
reggio Emilia	74,59%	+7 ▲
elluno	74,38%	+2 ▲
arma	74,01%	-2 ▼
osenza	70,58%	+6 ▲
liella	69,45%	+10 ▲
erbania	68,89%	+1 ▲
reviso	67,77%	-4 ▼
orì	67,62%	+4 ▲
remona	66,61%	+4 ▲
imini	65,75%	+9 ▲
tuno	63,85%	+5 ▲
lologna	63,75%	-3 ▼
a Spezia	63,70%	+4 ▲
ondrio	63,53%	+4 ▲
acetrata	62,61%	-4 ▼
esaro	63,30%	-14 ▼
ccsa	62,96%	+17 ▲
errara	62,86%	-12 ▼
erugia	62,36%	+3 ▲
irenze	62,36%	0 -
odi	62,22%	+2 ▲
idine	62,18%	-8 ▼
enezia	61,31%	-11 ▼
ristiano	60,59%	-19 ▼
tilano	60,22%	+3 ▲
ergamo	60,11%	-5 ▼
vellino	59,85%	+34 ▲
agliari	59,77%	+13 ▲
orizia	59,74%	-4 ▼
rescia	59,68%	-1 ▼
erni	59,41%	-1 ▼
eramo	59,14%	-8 ▼
omo	58,97%	+31 ▲
ietti	58,64%	+39 ▲
adova	58,07%	-3 ▼
Vieste	57,70%	-10 ▼
luoro	57,63%	-6 ▼
lovara	56,40%	+13 ▲
enova	56,02%	+30 ▲
incona	55,83%	-2 ▼
ivorno	55,82%	+24 ▲
avona	55,80%	-7 ▼
Aquila	54,47%	-1 ▼
iena	55,26%	0 -
merpia	54,92%	+41 ▲
grigento	54,42%	+9 ▲
avenna	54,41%	+2 ▲
atanzaro	54,31%	-21 ▼
avia	54,17%	-13 ▼
rezzo	54,16%	-9 ▼
isa	53,82%	-18 ▼
osta	53,80%	-13 ▼
ecce	53,80%	+9 ▲
icenza	53,70%	-7 ▼
tercelli	52,88%	-15 ▼
enevento	52,74%	-13 ▼
idania	52,41%	-7 ▼
aresse	52,32%	-21 ▼
ecce	51,93%	-2 ▼
isti	51,89%	-4 ▼
icenza	51,13%	-8 ▼
inna	50,93%	-3 ▼
assari	49,53%	+3 ▲
rato	49,39%	+4 ▲
scoli Piceno	48,89%	-11 ▼
erona	48,73%	-3 ▼
iterbo	47,80%	-9 ▼
rosinone	47,18%	+20 ▲
hieti	46,52%	-21 ▼
reggio Calabria	46,09%	-3 ▼
utenza	45,90%	-25 ▼
rapani	44,85%	+21 ▲
alerno	44,79%	-2 ▼
ovigo	42,76%	-2 ▼
rotone	42,55%	+15 ▲
orino	42,43%	+8 ▲
irindis	42,31%	-3 ▼
rosseto	41,99%	-8 ▼
istola	41,64%	0 -
ari	41,61%	+3 ▲
tonza	41,46%	-6 ▼
aranto	41,28%	-6 ▼
altanissetta	40,96%	-2 ▼
oggia	40,69%	-2 ▼
oma	39,94%	0 -
apoli	39,91%	-6 ▼
ampobasso	38,53%	-10 ▼
fassa	37,13%	+4 ▲
lessandria	36,48%	+2 ▲
fatera	36,19%	-1 ▼
aserta	35,98%	-23 ▼
atina	35,44%	+2 ▲
fessina	34,61%	-6 ▼
sernia	33,97%	+1 ▲
ircusca	32,15%	nd*
ragusa	29,44%	+1 ▲
atania	27,48%	+1 ▲
escara	27,24%	-20 ▼
alerno	27,06%	-3 ▼
livo Valentia	23,31%	nd*

**Reggio Emilia.** La città emiliana è entrata nella top 5 di quest'anno dopo un salto di ben sette posizioni. Il suo primato sono le piste ciclabili



**La classifica di Legambiente.**

Cresce la performance dei centri urbani: in base ai dati 2019 aria più pulita, meno rifiuti e più differenziata. Il virus spinge ora la mobilità alternativa e una rigenerazione dei territori

# Città più green e la pandemia accelera la svolta

Giacomo Bagnasco

**P**otrebbe essere un'edizione da cui uscire soddisfatti. In n. 27 di Ecosistema urbano, l'indagine condotta da Legambiente in collaborazione con Ambiente Italia sullo stato di salute dei capoluoghi di provincia italiani. Dai dati raccolti, in buona parte riferiti al 2019, emerge un numero significativo di tendenze positive. Niente di eclatante, sia chiaro, a fronte di numerosi problemi da risolvere nei centri urbani e dei tanti territori che tendono (sempre più) a rimanere indietro. Ma qualche segnale incoraggiante è indubbiamente c'è.

Questi cambiamenti devono fare i conti con la pandemia, che dall'inizio del 2020 condiziona in modo assoluto le scelte della politica, i comportamenti sociali e l'andamento dell'economia, ma allo stesso tempo potrebbe imprimere un'accelerazione ai processi virtuosi già in atto (si veda l'intervista nella pagina accanto). Sarà però nel 2021 che il report di Legambiente potrà misurare compiutamente l'impatto del Covid sull'ambiente dei centri urbani, soprattutto con riferimento ai periodi nel quale il Paese è stato totalmente o parzialmente bloccato.

**Aria e rifiuti, qualche passo avanti**  
Uno sguardo alla media nazionale espressa dalle 104 città prese in considerazione permette di scoprire che sui fronti dell'aria e dei rifiuti (che incidono per il 20% ciascuno sul risultato finale di questo studio, rispetto al peso del 25% assegnato alla mobilità) la situazione a inizio 2020 risulta migliore rispetto a 12 mesi prima. Scende il valore medio delle concentrazioni di biossido di azoto, calano le situazioni più critiche determinate dall'ozono. Ma soprattutto, con riguardo alle polveri sottili, per la prima volta è rispettato ovunque il valore limite per la protezione umana fissato da una direttiva comunitaria in una media annua di 40 microgrammi per metro cubo. Tutto questo non serve però a impedire che in tre città (Milano, Torino e Padova) il valore di 50 sia stato superato per oltre 70 giorni.

Consistente, passando ai rifiuti, l'aumento della raccolta differenziata, cresciuta in un solo anno dal 54,3 al 58,1% del totale e con nove capoluoghi oltre quota 80 per cento. E questo mentre la quantità di immondizia prodotta è scesa da 537 a 530 chilogrammi pro capite. Per quel che concerne l'acqua, scendono dell'11% i consumi domestici, ma la dispersione della rete idrica si mantiene alta, sul 36 per cento.

Nonostante il servizio di trasporto pubblico nel 2019 abbia aumentato i propri volumi di passeggeri, non tende a diminuire il tasso di motorizzazione delle città italiane, che anzi nel complesso dei capoluoghi passa da 64 a 66,6 auto ogni 100 abitanti: praticamente il doppio di quello che si registra in capitali come Londra, Parigi e Berlino.

In una graduatoria che cambia spesso "segno" come quella degli incidenti stradali, poi, su tutto il terri-

degli episodi, dei feriti e soprattutto dei morti, calati del 4,8 per cento. In tema di ambiente urbano, infine, sono aumentate le piste ciclabili a disposizione e gli alberi - nella media delle città italiane - sono 21,7 ogni 100 abitanti (più 10% in un anno).

**Pordenone sale sul podio**  
Nella top ten della classifica generale ci sono nove città medio-piccole del Nord e una del Sud: Cosenza, che torna a presentarsi al livello più alto conquistando l'ottavo posto. Tra le prime cinque la sola nuova entrata è quella di Reggio Emilia, che si piazza quinta. Trento si conferma vincitrice e Mantova, come lo scorso anno, è seconda. Bolzano scende di una posizione, lasciando a Pordenone il terzo gradino del podio.

La città del Friuli Venezia Giulia completa una bella rincorsa grazie a una serie di ottime performance in diverse classifiche. Nonostante sia molto ricca d'acqua è anche la più virtuosa nel contenere le perdite della rete idrica, fermandosi all'11,3 per cento. Nella raccolta differenziata seconda da un soffio dalla vincitrice Ferrara, arrivando a riciclare l'86,1% dei rifiuti prodotti. Altre posizioni tra le prime dieci: il settimo posto per la diffusione del solare termico e fotovoltaico in strutture pubbliche. Ottavo per il verde urbano e il nono nel "censimento" degli alberi.

Nelle posizioni di coda rimane evidente la situazione difficile di tanti centri meridionali. Latina (96°) è l'unica città non del Sud tra le ultime 10, dove troviamo ben cinque siciliane. L'ultimo posto della calabrese Vibo Valentia e il terzultimo dell'abruzzese Pescara sono però dovuti in buona parte anche alla mancanza di aggiornamenti dei dati da parte dei Comuni.

Palermo, penultima, perde tre posizioni. Tra le città con più di 500 mila abitanti, peraltro, anche le altre due realtà del Centro-Sud restano in posizione poco soddisfacente: Roma si conferma all'89° posto e Napoli scende dall'84° al 90°. A Nord Torino guadagna otto posizioni ma si ferma comunque sul gradino n. 80, meglio Genova (43°, in forte risalita) e ancor di più Milano che si piazza 29° guadagnando tre posizioni.

**Mobilità e buone pratiche**  
Il capoluogo lombardo è oltretutto fra le città più citate da Legambiente in fatto di buone pratiche. In particolare, proprio nel momento in cui i mezzi pubblici dovrebbero circolare senza il "pieno" di viaggiatori, ecco che la mobilità condivisa - su veicoli opportunamente sanificati, con mascherine e guanti mentre si guida - può diventare un'alternativa importante. Milano è prima in Italia su questo versante, con sei operatori di car sharing in servizio.

L'opzione "elettrica" si fa strada da Nord a Sud, con Torino che ha otto servizi di noleggio di monopattini mentre a Napoli è partito il primo servizio di condivisione di auto a emissioni zero. Le stesse che da sempre contraddistinguono le bici e nei meridionali se Cosenza ha già la sua "Ciclopollina", Benevento e Catania sono pronte a creare ampie reti ciclabili urbane.

## Quali sono le città più green?

La classifica di Legambiente fotografa le performance ambientali delle 104 città capoluogo di provincia d'Italia incrociando 18 indicatori

**NOTA METODOLOGICA**

Per ciascuno dei 18 indicatori ogni città ottiene un punteggio normalizzato variabile da 0 a 100. Il punteggio finale è successivamente assegnato definendo un peso per ciascun indicatore che oscilla tra 3 e 15 punti, per un totale di 100. La mobilità rappresenta il 25%, seguita da aria e rifiuti (20%), acqua e ambiente urbano (15%) ed energia (5%). Privilegiati gli indicatori di risposta che misurano le politiche strutturali degli enti locali (che pesano per oltre la metà del totale, il 59%). Nel computo finale va considerata l'assegnazione di un bonus alle città che si contraddistinguono per il raggiungimento congiunto di alcune performance.

Fonte: dati originali raccolti da Legambiente, tranne la qualità di depurazione e la disponibilità di verde urbano (Istat), il tasso di motorizzazione e gli incidenti stradali (Aci e Aci-Istat) e l'indice di efficienza del suolo (Elab. su dati Istat)

**LE AREE TEMATICHE**

**ARIA**

**ACQUA**

**RIFIUTI**

**MOBILITÀ**

**AMBIENTE**

**USO EFFICIENTE DEL SUOLO**

Consumo suolo/residenti e del livello di urbanizzazione/residenti (scala 0-10)

1. Milano	10,0
2. Monza	9,4
3. Como	9,4
4. Bergamo	9,4
5. Bologna	9,4
6. Bolzano	9,4
7. Prato	8,8
8. Brescia	8,8
9. Lecco	8,8
10. Napoli	8,8

**ISOLE PEDONALI**

Metri quadrati/abitante

1. Lucca	6,73
2. Venezia	5,10
3. Verbania	1,73
4. Cosenza	1,60
5. Firenze	1,16
6. Cremona	1,15
7. Pescara	1,06
8. Rimini	0,98
9. Mantova	0,89
10. Siena	0,88

**SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO**

Fonte pubblica, kW/abitante

1. Padova	29,8
2. Pesaro	27,5
3. Verona	26,3
4. Oristano	20,4
5. Cosenza	19,1
6. Lodi	17,2
7. Pordenone	15,6
8. Trento	14,5
9. Como	14,0
10. Genova	13,9

**BIOSSIDO DI AZOTO**

Concentrazione media NO2 ug/mc

1. Agrigento	4,0
2. Enna	5,5
3. L'Aquila	10,6
4. Oristano	11,5
5. Macerata	11,6
6. Ascoli Piceno	14,0
7. Taranto	14,0
8. Imperia	15,5
9. Catanzaro	15,6
10. Reggio Calabria	16,8

**CONCENTRAZIONE DI PM10**

Concentrazione media in ug/mc

1. L'Aquila	13,2
2. Verbania	14,0
3. Nuoro	14,5
4. Aosta	15,0
5. Savona	16,5
6. Viterbo	17,0
7. Bolzano	17,0
8. Enna	17,0
9. Agrigento	18,0
10. Rieti	18,0
11. Gorizia	18,0
12. Chieti	18,0
13. Siena	18,0

**PRODUZIONE DI RIFIUTI PRO CAPITE**

Kg/abitante

1. Reggio Calabria	370,7
2. Potenza	371,7
3. Nuoro	383,7
4. Vibo Valentia	394,7
5. Viterbo	396,8
6. Enna	407,4
7. Benevento	410,4
8. Avellino	419,5
9. Catanzaro	420,4
10. Cosenza	422,1

**ALBERI**

Alberi ogni 100 abitanti

1. Cuneo	202,9
2. Modena	114,2
3. Brescia	62,5
4. Reggio Emilia	46,5
5. Arezzo	39,8
6. Ravenna	37,1
7. Milano	36,8
8. Cosenza	35,7
9. Pesaro	35,0
10. Pordenone	34,7

**VERDE URBANO**

Metri quadrati/abitante

1. Matera	997,2
2. Trento	406,2
3. Rieti	333,6
4. Sondrio	297,0
5. Pordenone	157,2
6. Terni	151,1
7. Gorizia	137,0
8. Pordenone	111,4
9. Verbania	109,0
10. Reggio Calabria	106,1



**ONLINE**  
L'indice di Ecosistema urbano 2020 è consultabile anche in digitale, sulla piattaforma interattiva ideata dal team del Lab 24 del Sole 24 Ore dove è possibile navigare tutte le classifiche città per città [lab24.ilssole24ore.com/ecosistema-](http://lab24.ilssole24ore.com/ecosistema-)

\*nono scorso i dati disponibili della città non erano stati per attribuire un punteggio. 0,706 Legambiente a Urbano 2020. Elab. Ambiente Italia